

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 46	L. 23	L. 15
" a domicilio	" 30	" 15	" 10
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11	" 7

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 105.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

PARTITI NELLA CAMERA

Finalmente nella seduta del giorno 6 corrente, dopo due o tre anni di continue posizioni equivocate, è avvenuta alla Camera la separazione netta della destra dalla così detta maggioranza. L'ordine del giorno dell'onorevole Berti sul riordinamento degli studii universitari, e sulla necessità in genere di una radicale riforma scolastica, messo in contraddizione a quello dell'on. Bonghi che chiedeva la sospensione dell'attuale progetto di legge, fu approvato da una parte della destra e della sinistra, e i 40 o 45 della destra vera votarono pel Bonghi.

Era infatti gran tempo che nella maggioranza si verificava un fatto singolare; il Minghetti e il Berti avevano l'apparenza di guidarla, come capi partiti, ma ad ogni tratto si ribellavano alle idee del partito stesso, accettando l'aiuto della sinistra per sostenere il Ministero. Questa posizione ieri si è chiarita; ed oramai i 45 che votarono pel Bonghi non potranno più essere considerati come seguaci del Minghetti e del Berti, che val quanto dire del ministro Visconti-Venosta e del ministro Lanza.

La votazione di ieri può quindi avere una grande influenza sulla distribuzione dei partiti della Camera nella discussione delle leggi finanziarie, e non è difficile che si prepari un nuovo voto simile a quello per cui l'on. Lanza fu nominato presidente della Camera dopo il ministro Menabrea.

Del resto tutti mostrano una grande tenerezza per l'Università di Roma, e il deputato Ruspoli ebbe il coraggio, veramente romano, di sostenere che questa Università non si trovava sotto il Papa in condizioni inferiori alle altre Università italiane. Il Papa ne sarà contento; ma noi tutti che sappiamo come la maggior parte delle cattedre più importanti mancassero, ridiamo di cuore delle convenienze parlamentari a cui si sacrifica la verità così facilmente.

IL 2. COLLEGIO DI PADOVA

La Gazzetta di Roma così si esprime intorno alla elezione che avrà luogo domani nel nostro 2. collegio:

Quaio di fu annunziato che l'onorevole Breda, in seguito alla sua assunzione a presidente del consiglio di amministrazione della Società Veneta di Costruzioni, aveva inviate alla Camera le sue dimissioni da deputato del 2. collegio di Padova, noi non si è potuto a meno di approvarlo e di augurargli che l'esempio suo trovi molti imitatori. Se così avvenisse, ogni legge generica sulla ruffata materia delle incompatibilità parlamentari diverrebbe inutile e la legge vera e propria la farebbero per ogni singolo caso gli elettori e la Camera.

Siccome poi nel caso dell'onorevole

Breda incompatibilità vera non c'è, pel motivo che la impresa alla quale egli ha associata l'autorità sua, è d'ordine esclusivamente privato, così abbiamo approvata anche maggiormente la delicatezza che lo ispirò, nel tempo stesso che esprimemmo la certezza di vedere gli elettori padovani riconfermargli il mandato.

L'onorevole Breda è troppo conosciuto per che valga lo spendere parole a sostenerne la candidatura. Egli è di quegli uomini che, se ve ne fossero un certo numero in Italia, forse il nostro paese si risentirebbe un po' meno di cotesto suo vizio prepotente dell'apatia e dell'inerzia. Egli è uomo che, dove c'entra lui, il moto e la attività si sprigionano come per incanto. Cose queste che i concittadini dell'on. Breda conoscono meglio di chicchessia.

Dotato di estrema franchezza, collocato nella posizione della più assoluta indipendenza, eminentemente esposto di cose amministrative l'on. Breda, da quando pose piede nella Camera, vi ha goduto una autorità che non fu mai contraddetta neppure dallo spirito di parte.

Laonde noi non diciamo neppure una parola per invitare gli elettori suoi a rinviare al Parlamento. In casi simili le raccomandazioni sono inutili. Gli elettori padovani capiranno di per se stessi che, quando si ha la fortuna di avere per rappresentante un uomo com'è l'on. Breda, la dignità e l'interesse del collegio e del paese si accordano ad esigere che essi nemmeno pensino a mutarlo.

Il deputato del 2. Collegio di Padova non può essere altri che l'on. Breda.

Credito Fondiario nel Veneto

Leggesi nella Gazzetta di Venezia:

Dacché trattarsi di una semplice modificazione introdotta dal Senato ad un articolo di una legge che era già stata approvata dalla Camera dei deputati, noi credevamo che il ministero, mantenendo la promessa fatta pubblicamente all'on. Pasini, si affrettasse di presentare in questi primi giorni della sessione parlamentare la disposizione legislativa, per la quale anche le Province venete fossero chiamate a godere dell'utile istituzione del credito fondiario. Per queste Province un tale beneficio è di vera necessità, imperocchè, come noi lo abbiamo detto più volte, e meglio come fu accennato nel Parlamento, le condizioni particolari del Veneto richiedono che, l'agricoltura possa godersi i vantaggi del credito a parità dell'industria e del commercio, e che la possidenza, a parità delle altre Province del Regno, possa approfittare di un mezzo altrettanto semplice quanto vantaggioso per redimersi dalle passività che l'aggravano e che ne paralizzano lo svolgimento economico, con danno dei singoli possidenti e dell'intero paese.

Qui abbiamo grandi e piccoli possidenti, consorzi, istituti ed associazioni, che anelano il momento di potere, mediante il pagamento di un canone fisso,

inferiore forse all'interesse che pagano oggidì, e limitato ad un numero determinato di anni, ammortizzare il capitale e così liberarsi da eterne passività e dall'incubo delle restituzioni. Sappiamo infatti, che non appena la legge sarà promulgata, l'affluenza delle richieste all'Istituto che già assunse l'esercizio del credito fondiario nel Veneto, giustificerà pienamente la preghiera che venne fatta e che noi ripetiamo, di affrettare cioè la promulgazione di quella legge.

Oggi ci vien detto essere cagione del ritardo, il desiderio del Governo di estendere contemporaneamente la legge sul credito fondiario alle Province della Venezia e di Roma.

Se questo è vero, crediamo che il ritardo non possa giustificarsi se non in quanto sarà breve, sia perchè non ci pare difficile convenire, con uno o l'altro degli Istituti che assunsero in Italia le operazioni fondiarie e colla Compagnia romana di affrancamento e di credito immobiliare, la assunzione delle operazioni relative per la Provincia di Roma, sia perchè non ci pare convenientemente che, per ragioni estranee ed indipendenti da noi, il Veneto abbia ad essere privato più a lungo di un beneficio che poteva godere fin dal 1866, o almeno fino dalla introduzione del Codice civile.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Ecco il testo della Circolare che il ministro dei lavori pubblici indirizzò ai Ministri, Prefetti, Sottoprefetti ed ai Regi commissari per l'esercizio delle ferrovie, sulle domande di impieghi nell'esercizio stesso:

Roma, addì 25 febbraio 1872.

« A tenore dei rispettivi atti di concessione le Società ferroviarie del Regno sono obbligate per i posti che si rendono disponibili nel loro personale di esercizio e per quelli di nuova creazione:

« 1. Ad accordare la preferenza, a parità di condizione, ai militari congedati ed agli impiegati governativi in disponibilità, che, oltre ai requisiti morali, abbiano l'età conveniente e l'attitudine fisica per un buon servizio;

« 2. A riservare poi in ogni caso un terzo dei suddetti posti agli ex-militari ed impiegati governativi preindicati.

« Il Governo si è sempre dato cura di vegliare all'esatta osservanza di questa disposizione, affinché gli impiegati governativi in disponibilità, e massimamente i militari dell'esercito regolare ed i volontari che avevano combattuto le patrie battaglie, trovassero nelle ferrovie il mezzo di impiegare utilmente l'opera loro.

« Dal loro canto le Società concessionarie di ferrovie si sono in generale prestate volenterosamente all'adempimento di questo loro obbligo; ed anzi

alcune di esse ammisero nel loro personale un numero di ex-militari maggiore di quello stabilito dai capitoli, trovando esse negli individui che hanno prestato servizio militare quelle abitudini d'ordine e di disciplina, che molto si confanno alle esigenze del servizio ferroviario.

« Infatti dalle recenti investigazioni ordinate dal Ministero presso le tre principali Società ferroviarie del Regno, appare che quella dell'Alta Italia sopra un totale di 14,522 impiegati ed agenti, ne ha 5298 che hanno prestato servizio militare, e quella delle ferrovie meridionali, sopra un totale di 4033, ne ha pure 1512, d'onde un'eccedenza di 524 per la prima e di 161 per la seconda in confronto del numero minimo prescritto dai capitoli. La Società delle Ferrovie Romane per contro ha tra i suoi agenti un numero proporzionalmente minore di ex-militari, ed i posti ai medesimi concessi si approssimano soltanto al terzo del personale totale prescritto; il che dipende in parte dal fatto della recente annessione delle linee ex-pontificie, per le quali non esiste nei relativi capitoli alcun obbligo in ordine all'impiego dei militari congedati.

In seguito però alle rimostranze di questo ministero, la predetta Società ha dichiarato che procurerà di adempire il più presto possibile al disposto del suo capitolo, accordando i posti che si renderanno vacanti e quelli di nuova creazione ad ex-militari secondo l'ordine delle numerose domande, che ella già tiene in nota.

Le due Società dell'Alta Italia e delle Meridionali avendo già soddisfatto ai patti convenuti, rimane per queste al Governo il solo compito di vegliare che nelle vacanze di posti esse continuino a dare, a parità di condizione, la preferenza agli ex-militari, e quanto alla Società delle Romane, il sottoscritto, fedele alle dichiarazioni fatte nella seduta 8 dicembre ultimo scorso della Camera elettiva, si adoprerà perchè, giusta l'assicurazione dalla medesima data agli ex-militari che hanno servito nell'esercito e nel corpo dei volontari, vengano esclusivamente riservati i posti disponibili, finchè sia raggiunto il limite stabilito dai capitoli.

In tale condizione di cose, e ritenuto che le Società ferroviarie avendo la responsabilità del servizio vogliono essere lasciate libere nella scelta del proprio personale, egli è evidente che il ministero dei lavori pubblici, a cui pervengono giornalmente numerose domande di ex-militari per impiego nelle ferrovie, deve limitarsi a trasmetterle alle Società che sono in esse designate o vi appartengono per ragione di territorio, senza poterne in alcun modo assicurare l'esito favorevole, al quale sono di ostacolo non solo la mancanza di posti disponibili e la grande quantità di simili domande che le Società

tengono in nota da molto tempo, ma spesso ancora il difetto delle qualità necessarie per prestare un utile servizio sulle ferrovie.

Io vero ognuno sa che pel lodevole esercizio delle ferrovie si richiede che il personale delle stazioni e quello dei convogli sia scelto fra individui che, oltre ad una buona costituzione fisica e ad una conveniente età possedano un certo grado di coltura, al qual uopo appunto le Società aprono concorsi ed esami d'idoneità per rifornire coi buoni ed intelligenti impiegati il detto personale.

Similmente il lavoro a cui generalmente attende il basso personale ferroviario richiede la maggior vigoria di spirito e di corpo, le Società vi ammettono soltanto quegli individui che, non avendo superato l'età di 28 o 30 anni, vengono col mezzo di apposita visita sanitaria riconosciuti atti a prestare questo genere di servizio.

Ora, siffatte limitazioni essendo consentite dalla stessa disposizione che obbliga le Società ferroviarie a dare agli ex-militari ed agli impiegati governativi in disponibilità la preferenza nel conferimento degli impieghi, il Governo non potrebbe opporvisi, dovendo anzi, come autorità tutoria, vegliare affinché il personale ferroviario posseda l'attitudine intellettuale e fisica che è necessaria per un regolare e sicuro esercizio.

Se pertanto questo Ministero, come ha sempre fatto non trascurò di richiedere che le Società si attengano alle disposizioni dei rispettivi capitoli, importa però che non si dia alle medesime una interpretazione troppo estensiva, ond'evitare che individui i quali nel vigor dell'età, potrebbero dedicarsi ad altre occupazioni e procurarsi in diversa carriera i mezzi di onesto sostentamento, perdano invece un tempo prezioso nella prospettiva di un impiego nelle ferrovie, facendo negli antecedenti di un onorevole servizio militare, che è al certo degno del massimo riguardo, ma che non basta a dar loro diritto ad ottenere un impiego (ove pure possedano i necessari requisiti), quando non vi sono posti disponibili, od è già completo il numero riservato agli ex-militari nel personale di esercizio.

Nel rendere informati gli altri Ministri, i signori prefetti e sottoprefetti della impossibilità in cui ora si trova il Ministero dei Lavori pubblici di dare un esito soddisfacente alle numerose domande d'impieghi che giornalmente gli sono dirette dagli ex-militari, il sottoscritto li prega di avvertirne quelle persone che col loro mezzo volessero indirizzare al Governo simili domande, affinché esse non perdano l'opportunità di un diverso collocamento per aspettare il desiderato impiego nelle ferrovie, assai difficile ad ottenersi nelle presenti circostanze.

Il ministro DEVINCENZI.

I CORPI MORALI ESTERI IN ROMA

Leggesi nella Perseveranza:

La Corte d'Appello di Roma ha pronunziato testè una sentenza di grande importanza. Essa concerne i Corpi morali esteri, che in Roma posseggono vastissimi istituti di educazione religiosa, e grandi ricchezze. Alcuni proprietari di Roma, che pagavano canoni alle Dame del Sacro Cuore, alla Trinità dei Monti ed al Collegio degli Inglesi, vollero sfrancarli, giusta la legge del 1864 e del 1866, votate dal Parlamento italiano. Ma le Dame del Sacro Cuore si dichiararono Corpo morale francese, ed il Collegio degli Inglesi accampò nazionalità britannica, e negarono assoggettarsi alla sanzione delle leggi italiane.

La cosa fu portata innanzi ai tribunali: in prima istanza furono sconfitti i Corpi morali stranieri, e la Corte di Appello confermava il giudicato del primo tribunale.

La Corte di Appello era presieduta dal commendatore Miraglia, senatore del Regno; sedevano i consiglieri De-Sanctis, Bruni, De Pasquali, Lauri. La sentenza della Corte fu redatta con molta profondità di giudizio, ed elaborata dottrina, dal senatore Miraglia.

La Corte ritenne che tutti questi Collegi abitati da stranieri, non siano Corpi morali esteri, onde i loro beni non possono sottrarsi all'Impero delle leggi italiane. Essa disse insomma che in Roma vi sono Collegi di fondazione privata, fatti da stranieri, ma la loro personalità giuridica l'avevano ricevuta dal Pontefice come Sovrano del territorio, e quindi questi istituti doversi considerare come Corpi morali di memoria, sottoposti alle leggi dello Stato — sviluppando altresì in che consiste il protettorato di Governi stranieri per questi istituti. Nè si è trascurata in questa disamina la dis-usazione sull'intelligenza dell'articolo 13 della legge sulle guarantigie.

Si è esaminata in una di queste cause l'intelligenza del trattato internazionale, stipulato tra la Francia ed il Governo pontificio, il 14 marzo 1828, per l'istituto delle Dame francesi del Sacro Cuore, svolgendosi in questa disamina ampiamente il diritto pubblico francese e degli altri Stati sui beni delle corporazioni ecclesiastiche, e sulla personalità di tali corporazioni per virtù della potestà temporale.

Secondo la Libertà, alcuni ambasciatori di Governi stranieri fecero premure per potere avere copia della sentenza della Corte di Appello.

Il Times del 4 marzo ha i seguenti telegrammi:

Parigi 3 marzo.

Il telegramma relativo ai motivi che hanno cagionato l'aggiornamento della discussione delle petizioni in favore del papa, e che fu pubblicato nel Times del 2 marzo, è assolutamente esatto in tutti i suoi particolari.

Berlino, 3 marzo.

L'ambasciatore tedesco a Parigi è stato richiamato per riferire sulla stabilità del governo francese. Sono state prese misure militari per provvedere ad ogni contingenza che possa accadere nei dipartimenti occupati.

Il nuovo e più severo sistema di reclutamento che ha in vista la Germania darà ogni anno 40 mila uomini di più alla riserva, e farà ascendere in due anni la forza attiva a 1,700,000 uomini.

Si prenderanno quanto prima misure contro il vescovo di Ermeland, per avere infranti i diritti civili collo scomunicare dei sacerdoti.

Il Mondo Slavo, nuovo giornale russo di Praga, dice che il principe di Serbia sposerà la principessa russa Nera Co-

stantina, e che ciò gli gioverà per cacciare i Turchi dall'Europa.

È stato ordinato a tutti i gesuiti e monaci non tedeschi di abbandonare i distretti polacchi dell'alta Slesia.

LOYALTY

Del Governo e del popolo inglese molti parlano, ma pochi conoscono bene la natura dell'uno e i costumi dell'altro, abbenchè il farne lo studio potrebbe tornare a noi di grandissimo giovamento.

Una particolarità del carattere inglese, per ciò che riguarda la vita politica di quel popolo, è l'affezione alla dinastia, per cui, anche nelle lotte dei partiti, la persona del Sovrano è sempre scerverata e rispettata.

Di questo sentimento tratta con molta opportunità e chiarezza un articolo, che troviamo nella Stampa di Venezia, intitolato: Loyalty, e che qui riportiamo:

Gli Inglesi, per esprimere il debito dei cittadini verso la dinastia, hanno una parola, loyalty, che tradotta letteralmente (lealtà) non rende forse l'esatto pensiero, e alla quale non sapremmo senza una circonlocuzione trovare l'equivalente in italiano. È un'affezione in cui entrano per buona parte il dovere e la riverenza, ma in cui non ha posto, o ne ha pochissimo, la servilità, tant'è vero che non v'è popolo più libero del britannico, e non v'è popolo più pronto a rimettere la Corona sulla strada della legalità se per avventura ella si arrischiasse ad uscirne. E la Corona, che lo sa, non ne esce, dimodochè ciascuno restando entro i proprii confini, l'armonia è inalterata, e la nazione prova il bisogno di veder rispettata e felice la famiglia regnante, nello stesso modo in cui questa famiglia sente l'obbligo di non attentare ai diritti della nazione.

Non mancano sintomi che accennassero a un rallentamento di questa loyalty da parte degli Inglesi, e noi pure il notammo rilevando le opposizioni fatte alla lista civile d'uno dei principi e la propaganda repubblicana del Duke. Pure ne rimane ancora tanta da poter donare in larga misura ai popoli del continente i quali si reggono a Monarchia.

La grave infermità del principe di Galles, la cerimonia di rendimento di grazie, e, or ora, l'imbelle attentato di un fanciullo deliro, porsero edito a manifestazioni così colossali da farne rimanere sbalorditi tutti coloro che stimano inconciliabili le convizioni monarchiche col culto della libertà. E, inverso, astrando affatto dal repubblicanesimo, noi stentiamo a comprendere che la malattia del principe ereditario, al quale si rimproveravano difetti, nè lievi, nè pochi, bastasse a mettere in iscompiglio tutta l'Inghilterra, tantochè non vera borgata o villaggio ove non si attendessero ansiosamente le notizie di Sandringham, non vera associazione aristocratica e sodalizio popolare ove non si sentisse il bisogno di esprimere fervidi voti per la salvezza di quella esistenza non illustre per grandi fatti, per grandi studi, per grandi virtù. Stentiamo a comprendere che una popolazione così seria come quella di Londra, una popolazione positiva e nemica dei bagordi potesse il giorno del rendimento di grazie accalcarsi in così immensa folla sul passaggio della regina che per festeggiare la recuperata salute d'una persona se ne schiacciarono sessanta, e ci sorprende che i periodici della metropoli inglese, i primi forse del mondo, precludendo le colonne ad ogni altro tema, consacrassero l'indomani del 27 febbraio l'opera dei loro più solerti reporters e dei loro più vivaci iscrivitori alla descrizione minuziosa d'ogni incidente della solennità, d'ogni decorazione delle vie, di ogni particolare dell'accoppiatura della regina e dei suoi figli. Poichè qui, chi ben consideri, è la prova evidente dell'interesse del pubblico per la cerimonia di martedì. Se quei giornali, che sono potenza finanziaria e a cui certo nessuno può muovere l'accusa di viver sui fondi segreti, se quei giornali la cui voce ha un peso reale nella politica europea, dedicano le loro pagine,

ciascuna delle quali contiene la materia d'un opuscolo, alla trattazione di soggetti che in qualunque altro paese si relegherebbero nella cronaca, ciò vuol dire ch'essi sanno di toccar la corda giusta dei loro lettori inglesi, di rispondere alla curiosità e alla simpatia degli alti e degli umili, del salotto da ricevimento e della sbrattaccucina. E venendo per ultimo ad accennare all'attentato dell'O'Connor, non par forse sigolare a prima vista che si debba far tanta baccano perchè un giovinetto che non ha il cervello a segno si è scagliato contro la carrozza della regina con una pistola scarica in una mano e con un documento spropositato nell'altra?

Eppure è così, e questo sentimento d'affettuosa riverenza verso la Corona, è in Inghilterra parte del patrimonio della nazione, è retaggio di tutti gli ordini della società, sopravvive a tutte le crisi, s'accompagna a tutti i progressi dello spirito umano. Noi non diremo che ad esso sia dovuta la persistenza della libertà britannica in mezzo alle vicende che travagliarono il continente, ma è già molto poter dire che esso non ha mai inceppato lo svolgersi di questa libertà e che i più generosi caratteri e i più insfrenati di freno non trovarono in esso un ostacolo nè all'indipendenza dei loro atti, nè alle manifestazioni del loro pensiero. E, chi pensi come dal 1688 in poi l'Inghilterra procedette senza scosse alla testa dell'incivilimento, e sbaragliata la scuola assurda del diritto divino, seppe nondimeno acconciarsi a formule che ripugnano all'idea astratta dell'uguaglianza per non compromettere in sterili lotte cittadine franchigie non può non desiderare a tutti i popoli il senso pratico degli inglesi, e oè la virtù di guardar meno all'apparenza e più alla sostanza delle cose.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 7. — La causa dell'arrivo in Roma di monsignor Flavio Chigi si deve alla malattia di suo fratello, che ha voluto vederlo. Questa mattina monsignore è stato ricevuto in udienza particolare da Sua Santità.

(Opinione).

— La Libertà smentisce re isamente i dispacci de giornali inglesi circa la probabile partenza del Papa da Roma.

MILANO, 8. — I giornali di Milano pubblicano una lettera di Nino Bixio sulle industrie lombarde.

MANTOVA, 8. — Stamane, dice la Gazz. di Mantova, ha luogo a Verona una seduta del Consiglio di vigilanza della ferrovia Mantova-Modena per avvisare intorno a ritardi che subisce in alcuna sua parte la costruzione della linea.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 6. — Tutti i giornali parigini si occupano del processo di Rouen cioè delle deposizioni contrarie al governo fatte dal sig. Poyet Quartier. Il dispaccio di ieri che ci annunciò la dimissione del ministro delle finanze ci dispensa dal riprodurre le notizie date su questo argomento dai giornali.

— Leggesi nel Moniteur Universel:

Il principe e la principessa di Galles sbarcheranno oggi a Calais, recandosi a Nizza per Parigi, ove si tratteranno una giornata.

GERMANIA, 5. — Scrivono da Colonia all'Allgemeine Zeitung:

La comunità vecchio-cattolica di cui la quale s'è costituita recentemente sulle basi del « Programma di Monaco », conta già molte migliaia di aderenti.

I professori di Bonn, che stanno per essere scomunicati, hanno annunciato già le loro lezioni estive.

L'imperatore di Germania ha conferito al generale bavarese Hartmann l'ordine pour le merite col seguente lettera:

Oggi, anniversario dell'ingresso delle truppe tedesche in Parigi, tra le quali era pure il 2. corp d'esercito bavarese, io mi ricordo con piacere degli uomini che hanno splendidamente contribuito ai gloriosi successi della

guerra contro la Francia. Vogliate dunque ritenere, come una nuova testimonianza della mia gratitudine pel valore, la previdenza, la devozione vostra qual condottiero di truppe, che io vi conferisca il mio ordine pour le merite di cui seguono la insegna, e che io esprima il desiderio, che per lo tempo ancora vi sia dato consacrare le vostre forze al servizio del vostro sovrano, e della patria comune. Berlino, 1 marzo 1872.

GUGLIELMO.

AUSTRIA, 6. — La Gazzetta ufficiale di Vienna pubblica una legge sull'introduzione in Austria del sistema decimale francese relativamente ai pesi e alle misure.

L'esecuzione obbligatoria di questo sistema comincerà il 1 gennaio 1876.

SPAGNA, 5. — Giornali e notizie particolari dipingono come sempre più fosco lo stato delle cose in Spagna.

Il ministero si troverebbe in un completo sfacelo.

ATTI UFFICIALI

5 marzo

Un R. decreto del 28 gennaio che, all'elenco delle strade provinciali di Capitanata aggiunge quella di Serracapriola-Chièuti.

Un R. decreto del 17 febbraio, che stacca la frazione di Mucchiarella dal comune di Vezzano sul Crostolo e l'unisce al comune di Castro Castella nella provincia di Reggio (Emilia).

Un R. decreto, 20 febbraio, che aumenta la pianta organica del personale dell'Amministrazione carceraria.

Un R. decreto, 10 febbraio, che autorizza l'aumento di capitale della Banca Pisana di anticipazione e sconto.

Nomine di sindaci.

Disposizioni nel personale dell'Amministrazione del demanio e delle tasse.

Elenco di vaccinatori premiati con menzione onorevole.

Cronaca Cittadina

E NOTIZIE VARIE

Lavori pubblici. — Il Sindaco del Comune di Padova

NOTIFICA

che per urgenti lavori di riparazione, a partire del giorno 11 andante in avanti e presumibilmente per giorni 15 consecutivi, resta precluso al passaggio dei ruotabili il ponte sulla Brentella in Montà, al sito denominato Ponte-rotto

Onorificenza. — Rileviamo con piacere che S. M. il Re, sulla proposta del ministro dell'interno, e per decreto del 30 dicembre 1871, ha conferito l'ordine equestre della Corona d'Italia al sig. Zago Antonio Matteo, Sindaco di Este.

Istituto medico chirurgico farmaceutico di mutuo soccorso in Padova.

Rimasta deserta nel dì 25 dello scorso febbraio l'adunanza ordinaria, in difetto di numero legale, la presidenza riconvoca i soci dell'Istituto pel giorno di domani (10), alle ore 12 meridiane precise nella solita sala del Consiglio, nuovamente accordata per cortese concessione del Municipio.

Nuovo Prefetto. — Malgrado le notizie prematuramente date da un giornale cittadino quotidiano nel del mattino, e della sera, possiamo assicurare che oggi fino all'ora di mettere in macchina, non si avevano ancora dati certi sull'arrivo del nuovo Prefetto della Provincia.

Dibattimenti. — Presso la R. Pretura del I. mandamento vennero tenuti nel giorno 28 febbraio 8 dibattimenti penali per contravvenzione ai regolamenti municipali e vennero pronunciate le seguenti sentenze:

V. B. prestinaio all'ammenda di lire dieci ed al pagamento delle spese processuali.

S. G. Concessionario e cocchiere di piazza all'ammenda di lire dieci ed al pagamento delle spese processuali.

G. M. Cocchiere di piazza all'ammenda di lire sei ed al pagamento delle

spese processuali solidariamente col concessionario della vettura G. A.

D. S. Concessionario e cocchiere di piazza all'ammenda di lire quattro ed al pagamento delle spese processuali.

T. A. Concessionario e cocchiere di piazza all'ammenda di lire quattro ed al pagamento delle spese processuali.

B. G. Otonaio all'ammenda di lire quattro ed al pagamento delle spese processuali.

S. L. industriale all'ammenda di lire due ed al pagamento delle spese processuali.

F. G. B. Concessionario e cocchiere di piazza all'ammenda di lire due ed al pagamento delle spese processuali.

Società dell'Allegria e Beneficenza. — Riceviamo la seguente:

L'altra sera ebbe luogo l'adunanza generale dei Soci voluta dall'art. 11 dello statuto, e fu presentato il resoconto della gestione annuale. Dopo breve ma gentile discorso del Presidente col quale rivolgeva parole d'encoraggio alla Società pel buon volere ed assiduità dimostrata, e di ringraziamento ai componenti l'ufficio di Presidenza per la premura ed infaticabile loro opera, non che alle Autorità ed ai cittadini tutti per il cortese loro appoggio, viene data lettura del resoconto.

Risulta da questo che al 31 dicembre a. s. il bilancio si chiude con una restanza attiva d'it. L. 6907 18, somma colla quale doveansi sostenere le spese occorrenti per i divertimenti proposti nel Carnevale. Siccome però alcuni di questi apportarono un rilevante vantaggio così risulta in attivo la somma di L. 13349 20

Alla quale si contrapone un passivo di » 14639 23

e quindi un disavanzo di L. 1290 03

A questa passività dovansi aggiungere altre . . . » 1811 21

le quali per L. 1661 13 vennero date alla locale Congregazione di Carità e per L. 150 agli Ospizi marini.

Perciò un disavanzo di L. 3101 24

Rimangono dunque tuttora in cassa » 3805 94

che formano appunto complessivamente le . . . L. 6907 28

che, come si disse di sopra, è la somma colla quale la Presidenza si presentava per gli spettacoli del carnevale.

Il Relatore concluse dimostrando che nell'anno testè compiutosi venne introitata la somma di . . . L. 54610 16

delle quali vennero dispendiate . . . » 50704 22

comprese però in queste L. 10066 21

che furono elargite a scopo di beneficenza.

La resa di conto venne approvata all'unanimità.

Dovendosi poi procedere anche alla nomina delle cariche sociali, vennero eletti i signori:

Conte Sebastiano Giustiniani Barbaggio, Presidente.

Cesare Vanzetti, Vice-Presidente.

Conte Alberto di Zacco, Amministratore.

Barone Luigi Bertolini, Cassiere.

Dott. Ettore Sanmartin, Segretario.

De-Benedetti dott. Mattia

De-Lazara conte Antonio

Scalfo Alessandro

Selvatico march. Luigi

Pacchierotti dottor Gaspare

Piattis march. Gilmo

Directori ai divertimenti

L'Adunanza si sciolse dopo avere adottata qualche riforma allo Statuto e Regolamento sociale.

Teatro Nuovo. — Stamane buccinavansi altre notizie sugli spettacoli della stagione del Santo, e noi le ripetiamo con riserva, sperando che possano verificarsi.

Il bravo Maini già sarebbe assicurato per completare il magnifico elenco degli artisti dell'Aida.

In quanto alla Dinorah si pronunziano certi nomi che non lascierebbero da desiderare di più.

Si tratta nientemeno che della De Meisen, di Minetti, e di Pantaleoni, che per giunta è nostro concittadino.

Quest'ultimo sta disimpegnando alla Scala l'importantissima parte di Fra

Melitone nella Forza del destino, e vi ottiene un grande successo, malgrado la memoria dei recenti trionfi conseguiti dal Roia.

Volete altro?

Sappiamo inoltre di positivo che si mette una gran diligenza nella scrittura delle seconde parti, poichè nella Dinorah ce ne sono d'importantissime.

Beneficenza. — Questa sera in Teatro Co cordi avrà luogo la beneficenza della prima attrice signora Santecchi.

Vi si rappresenta un lavoro nuovo per Padova intitolato *La principessa Giorgio*, di Alessandro Dumas figlio, con farsa.

Ci lusinghiamo che il pubblico accorrerà numeroso in teatro per festeggiare un'artista così abile e gentile come la signora Santecchi.

Programma dei pezzi che la musica della guardia nazionale eseguirà domani 10, alle ore 1 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Polka, *L'infalibile*, Straus.
2. Sinfonia, *Il Cantore di Venezia*, Marchi.
3. Mazurka, *Giorno onomas in Oriente*, Straus.
4. Scena e Terzetto finale, *I Masnadieri*, Verdi.
5. Valz, *Suono d'un ballo dei signori*, Horvath.
6. Marcia, *Sardanapalo*, Viedemann.

Programma dei pezzi che la musica del 28° reggimento fanteria eseguirà domani, 10, in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 12 1/2 alle 2 p.

1. Marcia, N. N.
2. Duetto, *Rigoletto*, Verdi.
3. Mazurka, *Lo spirito Maligno*, Mattozzi.
4. Sinfonia, *Il Barbiere di Siviglia*, Rossini.
5. Valtzer, *Esmeralda*, Tutsh.
6. Sestetto, *Macbeth*, Verdi.
7. Polka, *As her*.

Spettacolo di beneficenza. — Come già venne annunziato, lunedì sera, ore 8 1/2 precise, una eletta Società di signore e signori, eseguirà l'opera in musica *L'Ajo nell'imbarazzo*, devolvendone l'introito a scopo di beneficenza.

Siamo certi che i nostri concittadini faranno a questo esperimento il buon viso che si meritano le ottime azioni, soprattutto allorchè importano a chi le fa un carico non indifferente di cura e fatiche.

Ci affrettiamo intanto ad avvertire che siccome nella sera dello spettacolo alla porta non vengono smerciati biglietti d'ingresso, nè quelli di scanni o palchi, chi voglia ritirare in tempo gli uni e gli altri deve rivolgersi al sig. ingegnere De Cassinis, Via Santa Agata, N. 1682:

Domenica, dalle ore 12 m. alle 5 p.
Lunedì » » 10 ant. alle 3 p.

Aggressione. — Alle ore 11 e mezza della notte scorsa, mentre il sig. Munerati Agostino, negoziante di cotone, transitava per contrada Cà di Dio Vecchia, fu aggredito da uno sconosciuto, il quale, sboccando improvvisamente da dietro un pilastro, gli portò una mano al petto per derubarlo.

Il Munerati di tempra vigorosa, e fermo d'animo svincolavasi dal suo assaltatore assecondandolo un sonoro calcio, che lo ributtò contro l'angolo della vicina muraglia; ma quel manigoldo rivulsi tornava alla carica, per cui ne avveniva una breve colluttazione; durante la quale l'assalto, accortosi di due altri individui, che si dirigevano a quella parte, li richiese ad alta voce di aiuto per arrestare il mariuolo.

Frattanto questi ebbe campo di svincolarsi, e gli altri due, facendo i sordi all'invito, erano pure scappati con vero coraggio da leoni!!!

Se tutti avessero invece la fermezza del Munerati simili casi non si ripeterebbero con frequenza.

Atto di condoglianza. — Pregati pubblichiamo il seguente: L'associazione dei Volontari del 1848-49, troppo tardi venuta a conoscenza della morte della nobile e virtuosissima donna Anna De Cavazza, moglie del benemerito suo vice-presidente l'illustre cavaliere Matteo Catticich, si fa un dovere e di pubblicamente attestargli

l'intensa sua conloganza; nè altro aggiunge conscia che ai grandi dolori più che altro, giova il silenzio e fidente che l'egregio cavaliere vorrà interpretarlo con quella squisattezza di animo, che, fra i più cortesi, ognor lo distingue.

Ferrovie. — Leggiamo nel *Monitore delle strade ferrate* del 28 febbraio: Siamo lieti di poter annunciare che col giorno 18 marzo prossimo verrà attivato il servizio delle merci a piccola velocità tra la Francia e l'Italia per la via del Moncenisio, essendo state prese al riguardo le opportune disposizioni colla Società delle ferrovie del Mediterraneo.

Quanto alle comunicazioni per la via di Genova-Ventimiglia, possiamo assicurare che gli ultimi lavori di sistemazione e di riparazione della linea oltre il nostro confine, saranno in questi giorni ultimati, per cui il servizio cumulativo colla Francia anche da questa parte non tarderà guari ad essere attivato.

Scomparsi così tutti gli ostacoli, le regolari relazioni commerciali per la via di terra tra le due nazioni potranno finalmente considerarsi come un fatto compiuto.

Zucchero di barbabietole. — Una importante rivoluzione s'annuncia nella industria dello zucchero di barbabietole. Un chimico del Belgio avrebbe trovato il mezzo di fissare lo zucchero del sugo, col mezzo della calce, con tanta perfezione da formare un sucrato di calce inalterabile.

Chi, anche per poco, conosce i processi della fabbricazione dello zucchero e le difficoltà che presenta, può farsi un'idea dell'immenso progresso che si realizzerà il giorno in cui il sucrato di calce entrerà nelle abitudini degli industriali e dei coltivatori.

Invece d'essere incalzati dal tempo, che al raccolto delle barbabietole è quasi sempre cattivo, e brevi i giorni, invece d'essere obbligati di fare addirittura lo zucchero greggio per salvare lo zucchero contenuto nel sugo, tanto difficile a trattarsi, tanto variabile secondo la maturanza, la temperatura ecc., si fa il sucrato di calce, che si mette in magazzino e che si lavora quando pare e piace.

Anche pel coltivatore di barbabietole la scoperta sarà fruttuosa, poichè egli potrà grattugiare il suo raccolto serbare la polpa pel bestiame, e vendere il sucrato di calce al migliore offerente, come il resto dei prodotti agricoli che reca al mercato.

(Conte Cavour)

Una torre crollata. — Scrivono da Oristano, 12 febbraio: Ieri sera, verso le ore 6, un sordo rombo annunziava agli abitanti della città del Mariano un qualche sinistro accidente. Era la secolare torre posta a ponente, detta di *San Filippo*, che crollava dall'imo a fondo. Si trovavano ivi rinchiusi cinquanta condannati, i quali, accortisi prima dello scroscio che facevano le già screpolate mura, e di qualche sassereccio che rotolava, ne avvisarono tosto il custode, che li trasportava nell'adiacente cortile, e così rimasero illesi.

Una sentinella sola, collocata non si sa come, alla vigilanza dei carcerati, rimase sui ruderi senza averne ricevuta alcuna offesa, tranne del timore patito alla vista della terribile rovina. Essa fu salvata da lì a poco tempo, mediante una fune apprestata, per la discesa, dalle autorità tutte e dai benemeriti cittadini intervenuti a gara sul posto.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

NASCITE del 8 marzo 1872
Maschi N. 0, Femmine N. 4.
— nell'Istituto Espositi — Maschi N. 3, Femmine N. 0.

MORTI — 1. De Cavazza-Catticich Adelaide fu Antonio, d'anni 63, possidente coniugata. 2. Simonato Luigi, fu Antonio, d'anni 4. 3. Garon Elisa di Agostino, d'anni 11. 4. Da Varzo Emma di Ferdinando d'anni 1. 5. Donato Giulia di Gian Maria di giorni 13. — Tutti di Padova.

— nell'Ospitale Civile — 6. Crocetta-Tognon Anna fu Matteo, d'anni 33, villica, di Albignasego, coniugata.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova
10 marzo 1872
A mezzodì vero di Padova
Tempo medio di Padova
ore 12 m. 10; s. 20,3
Tempo med. di Roma ore 12 m. 2 s. 47,4

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

8 marzo	Ore		
	9 a.	3 a.	9 p.
Barometro a 0° - mill.	760.8	760.3	760.5
Termometro centigr.	+8.9	+12.2	+8.9
Dir. e forza del vento	ENE E 3 ENEL		
Stato del cielo	quasi quasi nuv. nuv. ser.		
Dal mezzodì dell'8 al mezzodì del 9			
Temperatura massima	+ 12.8		
" minima	+ 5.4		

ULTIME NOTIZIE

Camera dei Deputati
Seduta dell'8 marzo.

Approvasi a scrutinio segreto il progetto della parificazione delle Università di Roma e di Padova con 162 voti contro 72: quello della cessione di terreno al Governo ottomano con 214 voti contro 19; quello per l'unificazione del debito posticcio con 214 voti contro 19.

Approvansi gli articoli del progetto della leva marittima del 1871.

Discutesi il progetto della estensione agli ufficiali di marina della legge dei matrimoni militari.

Questo progetto e quelli per l'estensione agli ufficiali di marina della legge sulla riforma degli ufficiali dell'esercito, e l'altro per la conversione in legge del decreto pel prezzo massimo di affrancazione militare sono approvati.

Billia Antonio svolge un suo progetto per disposizioni relative ai contratti per mutui ipotecari.

De Falco ministro lo combatte e la presa in considerazione è respinta.

Morelli svolge la sua proposta per la nomina di una Commissione incaricata della revisione dello Statuto e di varie leggi organiche, e per una inchiesta amministrativa.

Lanza ministro limitandosi a breve risposta fa rilevare come l'immensa estensione dell'argomento renda quasi impossibili i provvedimenti innovati; dice, che lo Statuto, che seppe soddisfare tutte le aspirazioni e i bisogni degli italiani, non inceppò mai, anzi ha sempre favorito lo svolgimento delle leggi e delle istituzioni nazionali, e l'applicazione delle più larghe libertà.

Il primo articolo dello Statuto criticato da **Morelli** non riuscì ad impedire la grande opera italiana, che portò il governo nazionale a Roma. Toccare lo Statuto che è liberalissimo sarebbe molto inopportuno, pericoloso e contrario agli interessi generali. Le leggi organiche devono rivedere di rado: consiglia a ritirare il progetto.

Morelli lo ritira.

Il *Secolo di Milano* ha il seguente dispaccio particolare:

Roma, 8 marzo, ore 9 ant.

Il Comitato privato proseguì ieri la discussione dell'ordinamento dell'esercito. Farini parlò favorevolmente sul complesso del progetto, ma espresse alcuni dubbi sulla bontà di certe disposizioni particolari. Germanetti propugnò lo stabilimento di un distretto militare nella sua nativa città d'Ivrea. L'onorevole Tasca vorrebbe che il servizio obbligatorio fosse esteso a tutti gli iscrittiabili; interpella il ministro sulla presentazione di un simile progetto.

Ricotti, rispondendo, accenna alla necessità dell'istituzione dei comandi militari per facilitare il passaggio dal piede di pace al piede di guerra. Dice

essere sufficienti 63 distretti; si oppone che si stabiliscano per legge i capoluoghi dei distretti, e dichiara inutile un cambiamento radicale nel Corpo dei Carabinieri, riconoscendo che funzionano bene. Annuncia che è pronto il progetto sul servizio obbligatorio, ma che si riserva di presentarlo alla Camera quando lo avrà meglio maturato. Il seguito del suo discorso fu rinviato alla prossima seduta.

Il risultato dello scrutinio per la nomina della Commissione generale del bilancio non abbisogna di commenti. Gli uomini perspicaci intendono abbastanza che cosa significhi. Sarebbe politica puerile il voler dissimulare degli screzi che in tutte le questioni di persone si manifestano profondi e ora più che mai invincibili. Coloro che più raccomandano altrui l'abnegazione, sono quelli che più facilmente si dimenticano di darne l'esempio.

La Commissione del Bilancio, come è risultata costituita, conta 18 deputati di destra e centro destro, e 12 di sinistra e centro sinistro. I primi che raccolsero maggior numero di voti appartengono alla sinistra.

Per le altre Commissioni secondarie prevalsero tutte le liste della destra. (Opinione)

DISPACCI TELEGRAFICI
(AGENZIA STEFANI)

NAPOLI, 8. — È giunto Moltke.

ROMA, 8. — Il Senato è convocato per domani. La Giunta delle petizioni deliberò oggi di far luogo all'istanza di alcuni Comuni agrari e dei Comuni per una legge generale abolitiva dei decimi tanto prediali che personali, mandando la petizione al guardasigilli.

PIETROBURGO, 8. — Il *Giornale di Pietroburgo* in una corrispondenza da Peking pubblica il trattato di amicizia concluso l'anno scorso fra la Cina e il Giappone.

BUKAREST, 8. — La Camera approvò il credito di dieci milioni per pagare i coupons delle ferrovie.

MONACO, 8. — La Camera passò all'ordine del giorno sulla proposta di riformare il sistema d'imposta specialmente l'imposta sulla rendita.

COSTANTINOPOLI, 8. — Il Governo approvò l'elezione di monsignor Autimos ad Esarca della Bulgaria. Attendesi prossimamente la promulgazione di una nuova legge sulla stampa. Gli Armei cattolici elaggeranno prossimamente il loro nuovo patriarca.

BERLINO, 8. — La Camera dei Signori approvò a grande maggioranza la legge di sorveglianza sulle scuole secondo la relazione della Camera dei deputati.

VERSAILLES, 8. — Thiers ha combattuto oggi presso la commissione le modificazioni, che vogliono introdurre nel progetto Lefranc. Sembra difficile un accordo colla commissione, ma sperasi che l'Assemblea pronuncierassi in favore del Governo.

Ieri furono pagati a Strasburgo 350 milioni.

NOTIZIE DI BORSA

Roma, 8

Rendita italiana	72 55	73 17 1/4
Oro	21 50	21 48
Londra tre mesi	27 08	27 00
Francia	107 25	107 00
Prestito nazionale	88 50	88 50
Obbl. regia tabacchi	512 —	512 —
Azioni »	735 —	735 50
Banca Nazionale	40 00	39 70
Azioni strade ferrate	462 —	463 —
Obbl. »	228 —	228 —
Banc. »	530 —	530 —
Obbl. ecclesiastiche	86 00	86 80
Banca Toscana	1740 —	1740 —

Berlino, 7

Austriache	235 5/8	235 —
Lombardo	126 —	125 7/8
Mobiliare	209 1/2	208 1/4
Rendita italiana	—	—
Tabacchi	67 5/8	67 3/8

Parigi, 7

Rendita francese 3 0/0	56 50	56 45
italiana 5 0/0	68 70	66 80

Valori diversi

Ferrovie lomb. ven.	483 —	483 —
Obbligazioni »	256 25	257 —
Ferrovie romane	119 —	117 50
Obblig. »	179 —	179 50
Obbl. Ferr. V. E. 1863	204 75	204 50
Obbl. Ferr. Meridionali	214 25	214 75
Cambio sull'Italia	7 1/2	7 1/2
Obbl. Regia Tabacchi	475 —	474 —
Azioni Tabacchi	695 —	695 —
Credito mob. francese	89 27	88 92
Camb. su Londra	25 38	25 38
Aggio dell'oro per mille	3 1/2	3 1/4
Consolidati Inglese	92 78	92 35
Banca Franco Italiana	562 50	567 40

Londra, 7

Consolidato inglese	927 8/9	93 3/4
Rendita italiana	67 1/8	—
Lombardo	31 1/4	31 1/2
Turco	50 3/4	50 1/2
Cambio su Berlino	—	—
Tabacchi	—	—
Spagnolo	—	—

Vienna, 7

Mobiliare	346 30	346 80
Lombardo	211 80	210 80
Austriache	392 —	392 —
Banca Nazionale	838 —	847 —
Napoleoni d'oro	891 1/2	887 1/2
Cambio su Parigi	—	—
Cambio su Londra	111 80	111 80
Rendita austriaca	71 85	76 80

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — La drammatica compagnia C. Vitaliani rappresenta: *La principessa Giorgio*, commedia in 3 atti di Alessandro Dumas, figlio, con farsa. — Ore 8.

TEATRO GALTER. — Compagnia marionettistica Salvi. — Ore 7.

Bartolomeo Moschin gerente resp.

BANCA VENETA
di depositi e di conti correnti
Capitale lire 5,000,000

La Banca Veneta ricorre versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 4 0/0.

Per somme versate vincolate per 60 giorni o più l'interesse corrisposto è del 4 1/2 0/0.

Ricorre versamenti in conto corrente in oro vincolati per 60 giorni almeno corrispondendo l'interesse del 4 0/0.

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Scosta cambiali sull'Italia munite almeno di due firme a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mese a 5 1/2 0/0 « « « 4 mese a 6 0/0 « « « 6 mese

Fa anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fedi pubblici e valori industriali a 5 1/2 0/0.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Scosta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero Padova, 1° dicembre 1871.

Il Vice Presidente
M. V. JACUR.

Il Direttore
Enrico Rava

28 59

PREMIATA PASTICCERIA VIANELLO
Piazza Unità d'Italia

Incoraggiata la sottoscritta ditta per il buon successo ottenuto e compatimento dei suoi rispettabili e gentili avventori, per le sue distinte già conosciute ed esperimentate focaccine contro quelle altre le quali da poco tempo vengono spacciate del medesimo formato, avvisa e promette anche in quest'anno di mantenere sempre la medesima qualità premiata.

Padova, Vicenza, Forlì.

Avvisa poi che a scanso di sbagli, l'involo di queste, porterà l'etichetta di negozio con l'incisione delle medaglie avute, e per la spedizione la cesta tutta bianca.

Deposito vini del Reno, e d'Asti.

Si tiene poi sempre fornita della Regina delle paste da lei chiamata nuova *Pasta Margherita*, specialità propria.

VIANELLO.

Estrazione del N. Lotto
eseguita oggi in Venezia
71 68 7 42 5

N. 3432-455 Div. II 1-230

IL SINDACO del Comune di Padova

che alle ore 12 del giorno 26 corr. nella residenza municipale presso la Div. II si procederà alla vendita dei fondi sotto elencati...

La delibera di ciascuno degli enti messi all'incanto seguirà a favore del miglior offerente, sempreché abbia garantita l'offerta col deposito nell'importo fissato dal prospetto.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di migliorata avrà la scadenza alle ore 12 merid. del giorno 10 aprile prossimo venturo.

I tiri e la descrizione dei fondi, nonché il capitolato che regola questa vendita possono essere esaminati presso la Div. II in ogni giorno non festivo dalle ore 9 ant alle 3 pom.

Padova, 4 marzo 1872.

L'ASSESSORE ANZIANO ff. di sindaco PICCOLI

PROSPETTO

dei fondi che si pongono all'incanto col presente avviso.

Table with columns: Osservazioni, Data, Rendita, etc. It lists various properties and their details.

Table with columns: DESCRIZIONE, COMUNE, PROVINCIA. It lists various municipalities and their details.

ATELIER MECCANICO FABBRICA TREBBIATOI ED ALTRE MACCHINE AGRICOLE più volte premiata diretta dagli artisti LUSIANI e TESSARI

PROFUMERIA EXTRA-FINA RIGAUD E C. SAPONE MIRANDA TOLUTINE RIGAUD CREMA DENTIFRICA RIGAUD DENTORINE RIGAUD POMATA E OLIO MIRANDA ESSENZA (BOUQUET) DI MANIGLIA COLORIGENE RIGAUD POLVERE ROSATA ACQUA DI FIORI DI GIGLIO SPECIALITÀ DEI PRODOTTI A L'YLANGYLANG

DEPOSITO GENERALE a Parigi, presso LAZARONNE e C. 99, rue d'Aboukir. DEPOSITO a MILANO, presso A. MANZONI e C. Via della Scala, No 10.

PASTIGLIE DI CODEINA per la Tosse preparazione di A. Zanetti di Milano. L'uso di queste Pastiglie è grandissimo...

REPARATEUR AU QUINQUINA Pei CAPELLI e la BARBA. Il solo prodotto che senza essere una tintura a rende progressivamente il colore primitivo ai capelli ed alla Barba.

EDIZIONI della Libreria e Tip. F. Sacchetto IN PADOVA. List of books and their prices.

PARINA MESSICANA prodotto alimentare naturalmente RICCO DI FOSFATO DI CALCE E DI DIGERIBILITÀ STRAORDINARIA. Benito del Rio

VERA TELA ALL'ARNICA del farmacista OTTAVIO GALLEANI Milano, Via Meravigli, 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto l'irrefragabile utilità.

RAPPORTO Traduzione

Boites Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemion aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco O. GALLEANI, MILANO.

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue...

UNGUENTO DI HOLLOWAY. Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale...